

## PROCESSO LATERLITE - Emergono dall'aula nuove rivelazioni dei teste

# "Nessuno monitorava i valori"

Nessuno misurava i valori degli HR 14 e HR 7: difficile, quindi, stabilire, l'entità del superamento dei valori di sicurezza e delle conseguenze sulla salute dei cittadini. Sono state percepite come vere e proprie rivelazioni, quelle fatte ieri mattina nell'aula del tribunale di Campobasso, nel processo a carico della Laterlite, accusata di aver bruciato oli esausti, rifiuti industriali, sostanze tossiche, pericolose, nocive, cancerogene ed ecotossiche, oltre che radiattive, nella produzione di argilla espansa, come prodotto ecocompatibile, addirittura sponsorizzato da Legambiente. L'attuale direttore tecnico-scientifico dell'Arpa, Patroni, non ha mostrato tentennamenti di sorta quando la pm, Rossana Venditti, gli ha chiesto se il monitoraggio in linea delle emissioni in atmosfera dell'azienda prevedeva il controllo di nox e sov, ossia le sostanze organiche volatili, gli inquinanti pericolosi.

"No" è stata la risposta secca, che apre

nuovi interrogativi su una vicenda che da qualche decennio fa registrare grosse preoccupazioni a Bojano, in particolare nelle zone di Bosco Popolo, Colle D'Anchise, Spinete e negli altri centri del comprensorio, dove si lamenterebbe una incidenza elevata di patologie tumorali.

Deciso l'intervento dell'avvocato Alfonso Mainelli, che ha paventato l'inattendibilità dell'esperto della Commissione di Controllo, Bottari. "Ha mai partecipato ad un Consiglio comunale a Bojano sulla questione Laterlite?" la domanda del legale che, alla risposta negativa ha mostrato un articolo di stampa che diceva esattamente il contrario. "Mi riservo di presentare i documenti che dimostrano inequivocabilmente la sua presenza in quella seduta consiliare" ha tuonato. Tra gli altri sono stati ascoltati il comandante

del Noe di Pescara, il maresciallo De Rosa, Notartomaso, il maresciallo dei carabinieri, Di Cristofaro, attualmente al Comando Generale di Roma, il chimico Marchionni, il responsabile dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Bojano, l'architetto Emilio Galuppo.

mc